

in Lucina per rendere onore ad un morto basta a recare il panico nella città, cosa vuole che io faccia? E poi, onorevole Baccelli, quando io ho parlato, non ho parlato di tutta la città di Roma, ma, intendiamoci bene, nel Corso di Roma i negozi mi consentirà che non sono tutti di romani. Dunque Lei mi ha frainteso quando ha creduto che parlassi solo dei romani; qui vi è gente convenuta da tutte le parti d'Italia. Se dunque disgraziatamente tutti questi negozianti, dopo i fatti dell'8 febbraio sono spaventati e temono che si rompano i vetri...

**Di Breganze.** Che c'entra l'8 febbraio!

**Nicolera, ministro dell'interno.** ...cosa vuole che io faccia per rassicurarli che i vetri non si romperanno? Senta... io non so... molte cose possono accadere. Ma ritenga che, finchè starò a questo posto, rotture di vetri al Corso ed aggressioni nelle case nella città non se ne faranno. Io La prego (Lei che esercita giustamente tanta influenza in Roma) di rassicurare gli abitanti di Roma, no gli abitanti, i negozianti che non sono tutti romani, che non corrono più pericolo di veder rotte le loro lastre; perchè gli anarchici fuori Roma si possono divertire, ed io li servirò, ma creda pure che dentro Roma, no.

Io non so che altro di più possa dire all'onorevole Baccelli.

**Presidente.** L'onorevole Baccelli ha ragione: le sue parole furono fraintese; egli non ha punto avuto intendimento di muovere accusa al Governo, io ho interpretato le sue parole in questo senso, ma mi permetta di dire ch'egli a sua volta ha frainteso le parole dell'onorevole ministro dell'interno e specialmente le manifestazioni della Camera. Mai è potuto entrare nell'intendimento della Camera di fare delle manifestazioni di poco rispetto, di poca deferenza, o di poca stima per la città di Roma, che fu il sogno ed il sospiro della vita di tutti quanti siamo qui. (*Bravo! Bene! — Vivi applausi.*)

Onorevole Baccelli, chiudiamo questo incidente.

**Baccelli.** Permetta...

**Presidente.** L'onorevole Baccelli ha facoltà di parlare.

*Voci.* Basta, basta.

**Baccelli.** Se le mie parole non avessero avuto altro effetto che di provocare le dichiarazioni del nostro nobile presidente, che furono coronate dall'applauso generale della Camera, io ne sarei felice. (*Bene!*)

Ogni sentimento diverso non ha più luogo: troppo alta, manifesta, degna è stata l'affermazione della Camera. (*Bravo! Bene! — Applausi.*)

### Presentazione di due mozioni.

**Presidente.** Furono presentate due mozioni: la prima è la seguente:

“ La Camera approva la condotta tenuta dal Governo nella giornata del primo maggio ed esprime la sua ammirazione per l'esemplare contegno dell'esercito e dei funzionari incaricati al mantenimento dell'ordine pubblico.

“ Camporeale, Mariotti Ruggiero, Gallavresi, Sola, Miniscalchi, Quattrocchi, Cappelli, G. B. Martini, Casati, De Dominicis, Visocchi, Mel, Afan de Rivera, Napodano, Vollaro, Zainy, De Lieto, Montagna, Pedroni. ”

L'altra mozione è la seguente:

“ La Camera riprova con la maggior energia la condotta di coloro che, simulandosi operai, hanno, violando la legge ed attaccando lo Stato, dato occasione allo spargimento del sangue cittadino, e loda ed approva la condotta equanime, generosa e prudente della forza pubblica.

“ Bonghi, De Zerbi, Ridolfi. ”

(*Interruzioni a sinistra.*)

**Cavallotti.** Chiedo di parlare!

**Imbriani.** Presentiamo noi una mozione! Queste sorprese...

**Presidente.** Finiamola! La Camera è padrona di stabilire l'ordine del giorno come crede!

**Cavallotti.** Chiedo di parlare.

**Di Rudini, presidente del Consiglio.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare. (*Segni di attenzione.*)

**Di Rudini, presidente del Consiglio.** Dopo la discussione, che non si doveva fare e che si è fatta quest'oggi, (*Commenti*) la Camera intenderà come sia divenuto necessario un voto. (*Benissimo!*) È bene che il Governo sappia se la sua condotta nel reprimere le manifestazioni anarchiche abbia o no l'approvazione della Camera.

*Voci a sinistra.* Allora, lasciate discutere le interpellanze.

*Altre voci a sinistra.* Ma per le interpellanze si vuole il rinvio?... (*Rumori.*)

**Presidente.** Facciano silenzio!

**Di Rudini, presidente del Consiglio.** Quindi, prego che le mozioni siano iscritte nell'ordine del giorno di domani.

**Imbriani.** Vi contraddicete immediatamente!

**Presidente.** Non interrompa!